

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2009

Introducendo i lavori dell'Assemblea annuale della Fondazione, che si è svolta l'11 ottobre al Santuario della Brughiera (Trivero – BI), abbiamo detto che ci trovavamo non solo per “fare il punto della situazione” ma soprattutto per rispondere ad una domanda “Che cosa ha imparato ognuno di noi dal lavoro fatto durante l'anno, cosa abbiamo visto da cui imparare?” E' emerso che “fare la Fondazione” è conveniente per ognuno di noi perché quello che si fa non è solo per gli altri ma soprattutto per se stessi, per crescere come persone coscienti che, se la vita non la dai, un po' per volta è il tempo che te la porta via.

La Fondazione Maria Bonino è nata dal desiderio di ricordare Maria portando avanti progetti da lei iniziati e promuovendone altri secondo gli scopi indicati dalla Statuto.

Durante questi anni abbiamo conosciuto e lavorato con tanti amici da cui abbiamo imparato come la passione per l'uomo possa essere declinata in mille modi operativi: da quello più strettamente politico o amministrativo a quello invece estremamente operativo e di condivisione immediata con la persona bisognosa. Siamo certi che collaborando con loro il lavoro della Fondazione sarà sempre molto proficuo e tutti coloro che ci daranno fiducia saranno ripagati dalla soddisfazione di aver contribuito a sostenere opere che gettano un seme per la costruzione di un mondo dove al centro ci sia l'uomo con i suoi bisogni e non un progetto di potere.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

L'organigramma della Fondazione prevede un Consiglio Direttivo, che vede attualmente come presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Ga-

briella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino ed Enrica Bertoglio; ad essi quest'anno si è aggiunta Cecilia Bonino che ha raggiunto la maggior'età.

Il comitato scientifico è attualmente composto dal dr. Guido Bertolaso, dal dr. Mario Raviglione, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. don Fabio De Lorenzo e dal dr. don Dante Carraro. La drssa Liliana Pomi che ne faceva parte è deceduta il 4 marzo 2010.

Al comitato amministrativo hanno aderito Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dai dottori Luciano Foglio Bonda, Emanuela Nicolo e Andrea Foglio Bonda, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2009

La Fondazione, costituita il 22 dicembre 2005, è nata dall'esigenza di famigliari ed amici di Maria di portare avanti il lavoro da lei iniziato. Per questo non ci siamo spaventati di fronte alle sfide che ci vengono proposte, sotto forma di progetti che uomini e donne di buona volontà desiderano realizzare in quella parte del mondo tanto cara a Maria.

Le attività svolte vengono proposte e discusse tra i componenti del comitato scientifico e del comitato amministrativo, per essere quindi vagliate ed approvate durante le riunioni che hanno cadenza quasi mensile.

Il giorno 11 ottobre ci siamo tutti radunati in assemblea plenaria al Santuario della Brughiera presso Trivero (Bi) e durante questa giornata abbiamo dibattuto riguardo al lavoro svolto durante l'anno dalla Fondazione e sui progetti in cantiere per il prossimo anno (il verbale dell'incontro è consultabile sul libro dei verbali).

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2009 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha per ora spese di struttura, ad eccezione dell'ammortamento del computer portatile, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2009

Durante quest'anno i lavori promossi dalla Fondazione sono stati:

1. Prosegue l'interessamento della Fondazione al mantenimento della "Casa de Espera" che è stata costruita nei pressi dell'ospedale di Damba, in Angola, e che è destinata all'accoglienza di partorienti e puerpere che arrivano da villaggi molto lontani dall'ospedale
2. Continua il rapporto di collaborazione con le suore comboniane di Arua in Uganda, dove Maria aveva lavorato, per sostenere economicamente il dispensario e le attività ad esso collegate
3. E' stata bandita e assegnata, in collaborazione con l'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta, una Borsa di studio intitolata a Maria e rivolta a giovani medici; questa è ormai la quarta edizione e il premio è stato devoluto ex-quo a due lavori;
4. Prosegue la collaborazione con le Suore di Madre Cabrini che operano nello Swaziland. Il sostegno alla loro attività è diventato ancora più convinto dopo che Caterina Bonino con alcune sue amiche si è recata di persona a conoscere questa realtà
5. Nel mese di febbraio Cecilia e Paolo Bonino hanno partecipato alla cerimonia di scoperta di una targa in ricordo di Maria presso l'ambasciata Italiana in Angola, alla presenza del Ministro degli Esteri on. Frattini

6. Nel mese di marzo quando SS. Papa Benedetto XVI si è recato in visita apostolica in Uganda ha ricordato la figura di Maria in due occasioni ed ha incontrato la nipote Enrica Bertoglio e la mamma Gabriella Orioli
7. E' proseguita la collaborazione con l'organizzazione "Solidarmondo" per il sostegno al progetto di rafforzamento delle capacità di accoglienza e di controllo del servizio pediatrico del Centro sanitario Anonkoua-Kouté in Costa d'Avorio

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2009 era così composto:

Descrizione	31/12/2009
Fondo di dotazione	253.000,00
Patrimonio libero	112.369,89
	365.369,89

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali. Nel valutare l'incremento del patrimonio libero, si consideri che esso dipende sostanzialmente dalla sfasatura temporale degli incassi rispetto alla materiale possibilità di erogazione. Sino a €85.000 tale patrimonio è stato già erogato nel corso dei primi tre mesi del 2010. Stante il livello di contributi ormai raggiunto, la Fondazione si assumerà l'impegno di abbreviare quanto possibile il tempo intercorrente tra la percezione dei contributi stessi e l'erogazione delle somme relative.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute a partire dai giorni in cui è nata l'idea della Fondazione può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
Offerte in contanti	7.807,30	15.106,00	9.874,38	18.193,00	39.400,00
Offerte con bonifico o assegno	74.430,00	78.308,00	55.491,08	33.041,98	
Offerte con bollettino postale	13.905,00	11.109,00	17.750,00	12.955,00	
5 per mille a valere su redditi 2005	48.843,73	39.735,38			
	144.986,03	144.258,38	83.115,46	64.189,98	39.400,00

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a raggiungere la soglia del 100%. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) sono infatti sufficienti per coprire tutte le spese di gestione futura, anzi è verosimile che parte dei proventi possano essere ulteriormente destinati ad attività istituzionali.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Le somme incassate a titolo di 5 per mille nell'anno 2008 per €39.735,28 sono state interamente

utilizzate a sostegno dell'intervento a UIGE, in collaborazione con il CUAMM, di cui si è detto in precedenza, che ha comportato una spesa complessiva a carico della Fondazione pari a €45.000.

Nel corso del 2009 è stata incassato un importo pari a €48.843,73. Le scelte espresse a favore della Fondazione sono state 823, per cui l'importo devoluto alla Fondazione è stato pari a circa €59 per ciascuna scelta, corrispondenti a un'imposta di €11.870.

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia e stabile. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. Inoltre la tipologia dei firmatari porta a far emergere un reddito imponibile medio non trascurabile, e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio.

La Fondazione è stata inclusa negli elenchi anche per il 2008 e per il 2009. Non sono ad oggi disponibili i dati relativi alle scelte espresse per il 2008.

La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto sembra corretto affermare che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Conclusioni

La grave emergenza del terremoto in Abruzzo e la profonda crisi economica che sta ancora interessando il nostro paese e il mondo intero sono di sicuro tra le cause che quest'anno hanno determinato un decremento delle donazioni da privati a favore dei progetti sostenuti dalla Fondazione, ma questo aspetto non ci spaventa! Forti di quanto siamo riusciti a costruire in questi pochi anni di vita attraverso il prezioso contributo dei tanti amici e delle istituzioni che ci hanno e ci continuano a sostenere, siamo certi che il lavoro della Fondazione potrà continuare a portare il suo aiuto.

Durante i lavori dell'assemblea annuale abbiamo presentato i diversi progetti sostenuti durante l'anno ed in particolare: in Costa d'Avorio il progetto condotto dalla ong Solidarmondo riguardante il recupero sanitario e nutrizionale di bambini malnutriti, ad Arua in Uganda il sostegno economico alla missione di suor Paola Calari, la copertura dello stipendio di un'ostetrica della st. Philip's mission delle suore di madre Cabrini in Swaziland, il contributo al finanziamento del progetto di raccolta dati in Tanzania promosso e portato avanti dal CUAMM.

Le spese di organizzazione sono praticamente inesistenti e quindi tutto quanto è dato viene speso per i progetti; i progetti sono vagliati con il criterio della coerenza e adesione a necessità reali e non a programmi vagamente umanitari. Questi sono dei dati di fatto che i nostri sostenitori hanno ormai acquisito e di cui ci vantiamo.

La nostra comincia a diventare una storia e i rapporti che abbiamo stretto stanno diventando amicizie operative; quello che ci interessa è proprio che nasca, con chi si implica con noi (donatore o operatore), un rapporto sincero di stima e di amicizia. L'auspicio è che l'esempio di Maria contagi ciascuno di noi a dare la nostra vita secondo le modalità che le circostanze ci propongono e la Fondazione può essere una vera opportunità per chi si implica.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO